VareseNews

L'aggressore di piazza Repubblica a Varese il giorno dopo con la giacca ancora sporca di sangue

Pubblicato: Mercoledì 4 Maggio 2022



Una lite violentissima. Fendenti portati a punti vitali, come la trachea. Poi via, senza troppo spaventarsi per quanto accaduto, nè per il fatto che qualcuno lo riconoscesse per via delle immagini di quella zuffa finita nel sangue in piazza Repubblica nella tarda serata di venerdì scorso.

Superficialità, come quelle di indossare ancora la giacca sporca di sangue della sera prima e di stare seduto nella stessa piazza del centro che sono costate care al quarantenne salvadoregno arrestato già sabato scorso grazie alle investigazioni della squadra mobile e dei poliziotti di quartiere.

L'uomo, già gravato in passato da precedenti di polizia, è stato sottoposto a fermo di indiziato, misura poi confermata nella giornata di martedì dal gip Giuseppe Battarino nel corso dell'interrogatorio in carcere assistito dal legale Sandro Damiani, interrogatorio nel quale il sospettato ha negato ogni addebito.

Leggi anche

- Varese Coltellate in piazza Repubblica, la Polizia ferma un uomo a Varese
- Varese Lite con coltello in piazza Repubblica, ferito un uomo
- Varese "Non avevo nessun coltello": resta in carcere il sospettato per l'aggressione di piazza Montegrappa a Varese

Nel tardo pomeriggio di sabato, i poliziotti di quartiere, grazie anche all'acquisita conoscenza dei soggetti che notoriamente frequentano la centralissima piazza della Repubblica, e anche all'ausilio dell'impianto di videosorveglianza comunale, hanno individuato l'uomo seduto proprio in un angolo della piazza stessa.

Accortosi che i poliziotti si dirigevano verso di lui, il sospettato ha cercato inutilmente di nascondersi venendo immediatamente fermato: indossava la stessa giacca che aveva la sera dell'aggressione; infatti, l'indumento presentava ancora tracce di sangue. Inoltre, il salavadoregno, noto agli agenti perché già gravato da precedenti di polizia, aveva una ferita da taglio alla mano destra che probabilmente si era procurato nel corso della violenta lite.

di ac andrea.camurani@varesenews.it